



**COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA**  
PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n. 14

Del 06/04/2016

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** " Approvazione e adozione Regolamento Comunale di Protezione Civile "

L'anno Duemilasedici addì Sei del mese di Aprile  
alle ore 20.30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convoca  
Consiglio con avvisi, prot. n. 9750 del 31/03/2016, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10  
n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) TROVATO SANTO	X	
2) FIORENZA SANDRA	X	
3) LEONARDI SALVATORE		X
4) BONO ADA MARIA GRAZIA	X	
5) GUGLIELMINO ANTONINO LUCIANO	X	
6) CALANNA GIUSEPPINA	X	
7) IRACI SARERI LAURA	X	
8) CALVAGNO ANTONINO	X	
9) BRUNO GIUSEPPE EMMANUELE	X	
10) FIORE SIMONA AGATA	X	
11) GULLOTTO PIETRO	X	
12) MAIMONE ROSARIA	X	
13) PETRALIA GIOVANNI	X	
14) GUGLIOTTA MICHELE	X	
15) RANNONE GIUSEPPINA	X	
16) SCIACCA DARIO SEBASTIANO	X	
17) BERTOLO NICOLA ALFIO		X
18) BOTTINO DARAKHSCHAN G. MORTAZA		X
19) SCUDERI GIANPIERO	X	
20) SAPIENZA CARMELO	X	
<b>Presenti</b>		<b>Assenti</b>
17		3

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio \_\_\_\_\_  
Competenze \_\_\_\_\_ Art. \_\_\_\_\_ Cod. \_\_\_\_\_ Spese per \_\_\_\_\_  
Cap. \_\_\_\_\_

Somma stanziata € \_\_\_\_\_

Aggiunta per storni € \_\_\_\_\_  
€ \_\_\_\_\_

Dedotta per storni € \_\_\_\_\_  
€ \_\_\_\_\_

Impegni assunti € \_\_\_\_\_

Fondo disponibile € \_\_\_\_\_

Visto ed iscritto al \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Cap. \_\_\_\_\_ Art. \_\_\_\_\_ nel partita  
uscita di competenza di € \_\_\_\_\_

Addì \_\_\_\_\_

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma  
dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90

**ATTESTA**  
la copertura finanziaria della complessiva spesa di  
€ \_\_\_\_\_

Il Responsabile

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. \_\_\_\_\_ Iraci Sareri dott.ssa Laura  
Partecipa il Segretario \_\_\_\_\_ Scarcella dott. Vincenzo  
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i sig. ri  
Rannone - Sapienza - Fiorenza

Sezione \_\_\_\_\_ ordinaria.

**La seduta è pubblica**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Approvazione e adozione Regolamento Comunale di Protezione Civile >>;
- Tenuto conto che il Presidente del Consiglio dà la parola al Comandante della P.M. Comm. Roberto Cona, il quale relazione in modo ampio e dettagliato;
- Dato atto che il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Antonino Guglielmino il quale nella funzione di Presidente della seconda C.C.P. dà lettura del verbale della Commissione;
- Visti i verbali della seconda C.C.P. n. 03 del 04/04/2016 e n. 04 del 05/04/2016
- Visto il verbale di rinvio della prima C.C.P. n. 15 del 06/04/2016;
- Dato atto che il resoconto stenografico della seduta è depositato presso il Settore Affari Generali - Servizio Delibere e sarà pubblicato sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n. 22, modificata dall'art. 6 L.R. 26/06/2015 n. 11;
- Tenuto conto che il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto, che viene approvata all'unanimità dai n.17 Consiglieri presenti e votanti;

### DELIBERA

- Di approvare l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Approvazione e adozione Regolamento Comunale di Protezione Civile >>;
- Successivamente con separata e distinta votazione, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, che viene votata all'unanimità dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza nel provvedere.



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: "Approvazione e adozione Regolamento Comunale di Protezione Civile"

**CONTROLLI ED IMPEGNO DI SPESA**

Trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

**FAVOREVOLE**

ELENCO ALLEGATI:

- Regolamento Comunale di Protezione Civile

Data

18/3/16

**IL COMANDANTE DELLA P.M.**  
**Comm. Roberto Cona**

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

**NON COMPORTE IMPEGNO  
 → SPESA**

Data

18/03/2016

**IL RESPONSABILE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Sotto il profilo della legalità esprime parere:

L'UFFICIO PROPONENTE

Da inserire nell'ordine del giorno

IL SINDACO

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio nell'adunanza del

06/04/2016 con deliberazione n° 14

Data

IL SEGRETARIO GENERALE

Data

22/3/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**IMPUTAZIONE DELLA SPESA**

SOMMA DA IMPIEGARE CON LA PRESENTE PROPOSTA

e \_\_\_\_\_

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP. \_\_\_\_\_ ART. \_\_\_\_\_

COMP./RESIDUI \_\_\_\_\_ DENOMINAZIONE \_\_\_\_\_

Somma stanziata	€ _____
Variazioni in aumento	€ _____
Variazione in diminuzione	€ _____
Stanziamiento aggiornato	€ _____
Somme già impegnate	€ _____
<b>SOMMA DISPONIBILE €</b>	_____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Data

**IL DIRIGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE  
FUNZ. COORD. PROTEZIONE CIVILE**

Premesso che la Legge 225 del 24/02/1992 istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile e con essa i compiti di responsabilità delle Autorità di Protezione Civile ed in particolare dei Sindaci dove, ai sensi dell'art. 6 comma 1°, vengono individuati come componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile ponendo gli stessi alla attuazione delle attività relative secondo i rispettivi ordinamenti di competenza;

Posto che il Servizio di Protezione Civile non si svolge solo in casi di emergenza particolare ma va espletato anche in attività di previsione e prevenzione, ponendo in essere tutti gli strumenti necessari alla pianificazione del territorio, intendendo quindi i servizi come pubblica sicurezza e pronto intervento di Protezione Civile, intesi come servizio continuativo e di presidio del territorio comunale;

Vista la Legge n. 100 del 12/07/2012 con la quale si è proceduto al riordino nazionale della Protezione Civile, ribadendo e rafforzando il ruolo del Sindaco, quale autorità comunale, precisandone i compiti nell'attività di soccorso ed assistenza della popolazione e ponendo l'obbligo della redazione dei Piani Comunali di Emergenza con aggiornamento periodico degli stessi;

Ritenuto opportuno adottare un Regolamento Comunale di Protezione Civile che recepisca le indicazioni fornite dalla normativa vigente, disciplinando in particolare :

l'istituzione di una struttura comunale di Protezione Civile costituita da:

- n. 1 Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- n. 1 Comitato Comunale di Protezione Civile;
- n. 1 Nucleo Operativo di Protezione Civile;
- n. 1 Gruppo Volontario Comunale di Protezione Civile;
- n. 1 Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;
- I Settori dell'Ente ed il Personale Comunale;

quali organi comunali di Protezione Civile;

Visto l'allegato "A" del presente deliberato costituente parte integrante dello stesso con titolo "*Regolamento Comunale di Protezione Civile*", predisposto sulla base di uno schema della Regione Siciliana;

Visti i parere sotto il profilo tecnico e contabile;

Visto l'Ordinamento amministrativo EE.LL. Vigente nella Regione Sicilia;

**PROPONE**

per le motivazioni sopra riportate di approvare il Regolamento per la struttura comunale della Protezione Civile allegato "A" alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante.

Di dichiarare con separata votazione la presente proposta di delibera immediatamente esecutiva.

**EVENTUALI ANNOTAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

---

---

---

---

---

---

---

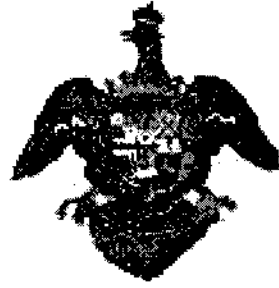
---

---

---

---

---



# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

## REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

# Indice generale

CAPITOLO I – Disposizioni preliminari .....	4
Art. 1 .....	4
<i>Oggetto del Regolamento</i> .....	4
Art. 2 .....	4
<i>Obiettivi dell'Ufficio comunale di protezione civile</i> .....	4
Art. 3 .....	4
<i>Costituzione dell'Ufficio</i> .....	4
CAPITOLO II – Ufficio comunale di protezione civile .....	5
Art. 4 .....	5
<i>Ufficio comunale di protezione civile</i> .....	5
Art. 5 .....	5
<i>Compiti dell'Ufficio</i> .....	5
Art. 6.....	5
<i>Organi Comunali di protezione civile</i> .....	5
CAPITOLO III – Compiti degli organi dell'Ufficio.....	6
Art. 7 .....	6
<i>Il Sindaco</i> .....	6
Art. 8 .....	6
<i>Il Comitato comunale di protezione civile</i> .....	6
a) Compiti .....	6
b) Composizione del Comitato .....	7
c) Designazione ed accettazione dei componenti .....	7
d) Convocazione .....	8
e) Segretario .....	8
Art. 9 .....	8
<i>Ufficio comunale protezione civile</i> .....	8
a) Compiti .....	8
b) Funzionario Coordinatore U.C.P.C. ....	9
c) Dotazioni dell'U.C.P.C. ....	9
Art. 10 .....	9
<i>Nucleo operativo comunale</i> .....	9
Principi e compiti del Nucleo comunale di protezione civile: .....	10
Art. 11 .....	10
<i>Volontariato</i> .....	10
Art. 12 .....	11
<i>Centro operativo comunale</i> .....	11
Funzioni di supporto .....	11
Art. 13.....	12
<i>Settori e Uffici comunali</i> .....	12
Art. 14 .....	13
<i>Personale Comunale</i> .....	13
CAPITOLO IV – Gestione dell'Ufficio comunale di protezione civile .....	14
Art. 15 .....	14
<i>Materiali e mezzi</i> .....	14
Art. 16 .....	14
<i>Gestione economica del Servizio comunale di protezione civile</i> .....	14
CAPITOLO V – Pianificazione comunale .....	14
Art. 17 .....	14
<i>Strumenti pianificatori</i> .....	14
Art. 18 .....	14
<i>Programma comunale di previsione e prevenzione</i> .....	14
Art. 19 .....	15
<i>Piano comunale/intercomunale di protezione civile</i> .....	15
Art. 20 .....	16
<i>Convenzioni</i> .....	16
Art. 21 .....	16
<i>Contrassegni</i> .....	16

Art. 22 .....	16
<i>Corsi di formazione</i> .....	16
Art. 23 .....	16
<i>Esercitazioni</i> .....	16
<b>CAPITOLO VI – Funzionamento del Servizio</b> .....	<b>17</b>
Art. 24 .....	17
<i>Attivazione del Servizio</i> .....	17
1° Livello: attenzione .....	17
Procedure di attivazione .....	17
2° Livello: preallarme .....	17
Procedure di attivazione .....	17
3° Livello: allarme .....	18
Procedure di attivazione .....	18
4° Livello: emergenza .....	18
Procedure di attivazione .....	18
Art. 25 .....	19
<i>Grandi eventi</i> .....	19
<b>CAPITOLO VII – Disposizioni finali</b> .....	<b>19</b>
Art. 26 .....	19
<i>Disposizioni finali</i> .....	19
<b>ALLEGATO "A"</b> .....	<b>20</b>
Decreto Sindacale n.42 del 12/10/2015.....	20
<b>GLOSSARIO</b> .....	<b>25</b>



# CAPITOLO I – Disposizioni preliminari

## Art. 1

### Oggetto del Regolamento

Il presente testo ha per oggetto la regolamentazione e l'organizzazione dell'Ufficio Comunale di protezione civile, incardinato all'interno del Settore di Polizia Municipale ed atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

E' da considerarsi quale Regolamento comunale ai sensi della legge n. 225/1992 e della l.r. n. 14/1998, e successive modifiche ed integrazioni, e della L. 100/2012, richiamando tutta la vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria in tema di protezione civile.

## Art. 2

### Obiettivi dell'Ufficio comunale di protezione civile

L'Ufficio comunale di protezione civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- α) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
- β) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- χ) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;
- δ) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
- ε) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
- φ) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di protezione civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

## Art. 3

### Costituzione dell'Ufficio

È confermato l'Ufficio comunale di protezione civile del Comune di San Giovanni La Punta già istituito con delibera al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile dell'Ufficio comunale di protezione civile il Sindaco quale autorità comunale di protezione civile ai sensi dell'art. 15 comma 3 della legge 225/1992, dell'art. 108 del d.l. 112/1998 e dell'art. 4 della l.r. 14/1998 e dell'art.1 della L.100/2012.

L'Ufficio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal P.C.P.C.

## **CAPITOLO II – Ufficio comunale di protezione civile**

### **Art. 4**

#### **Ufficio comunale di protezione civile**

L'Ufficio comunale di protezione civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono:

- eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

L'Ufficio comunale di protezione civile ha sede presso il Comando di Polizia Locale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

### **Art. 5**

#### **Compiti dell'Ufficio**

L'Ufficio comunale di protezione civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;
- favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione comunale in materia di protezione civile;
- coadiuvare il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
- recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla protezione civile.

### **Art. 6**

#### **Organi Comunali di protezione civile**

Sono organi della protezione civile comunale:

- il Sindaco o suo delegato (Assessore alla Protezione Civile);
- il Comitato comunale di protezione civile (C.C.P.C);
- l'Ufficio comunale di protezione civile (U.C.P.C);
- il Nucleo operativo comunale (N.O.C);
- il Centro operativo comunale (C.O.C.);
- i Settori dell'Ente ed il personale comunale;
- il Volontariato.

## CAPITOLO III – Compiti degli organi dell'Ufficio

### Art. 7

#### Il Sindaco

Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile ai sensi della legge n. 225/1992 art. 15 comma 3, integrata dalla L.100/2012 ed esercita i poteri conferitigli dalle citate leggi nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente Regolamento.

È il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi dell'Ufficio comunale di protezione civile, in particolare:

- promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;
- adotta i Piani comunali di protezione civile;
- recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di protezione civile;
- si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.

Il Sindaco, al fine di assicurare la continuità del Servizio di protezione civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano comunale di protezione civile e dispone l'immediata convocazione del:

- responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile;
- centro operativo comunale;
- nucleo operativo comunale;
- comitato comunale di protezione civile.

Adotta tutte le ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

### Art. 8

#### Il Comitato comunale di protezione civile

##### a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato comunale di protezione civile.

Questo è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;
- all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano comunale di protezione civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;
- alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;

- alla gestione dell'Ufficio di protezione civile ed alle attività di formazione e addestramento delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale;
- alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione dell'Ufficio.

Inoltre,

- promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;
- elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di protezione civile;
- vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di protezione civile;
- assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;
- fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

### **b) Composizione del Comitato**

Il Comitato comunale di protezione civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della struttura comunale di protezione civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- il responsabile dell'U.C.P.C.;
- il responsabile dell'U.T.C.;
- il comandante della Polizia Municipale;
- il responsabile del Servizio solidarietà sociale;
- il responsabile dell'Ufficio anagrafe;
- il responsabile del Servizio economato;
- il responsabile dell'Ufficio SIT;
- i responsabili delle funzioni di supporto;
- un rappresentante del volontariato;
- un rappresentante della A.U.S.L.;
- i rappresentanti delle Forze dell'ordine presenti nel territorio;
- gli esperti nelle problematiche di protezione civile e del territorio;
- il Presidente del Consiglio Comunale.

### **c) Designazione ed accettazione dei componenti**

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato comunale di protezione civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i componenti possono essere rinominati; dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

#### **d) Convocazione**

Il Sindaco, presiede il Comitato comunale di protezione civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

#### **e) Segretario**

Le funzioni di Segretario saranno svolte da un addetto dell'U.C.P.C.

### **Art. 9**

#### **Ufficio comunale protezione civile**

##### **a) Compiti**

L'Ufficio comunale di protezione civile, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di protezione civile;
- cura i rapporti con il gruppo comunale e le associazioni di volontariato di protezione civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al servizio di protezione civile;
- cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
  - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
  - gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
  - le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
  - le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- cura la banca dati concernenti la protezione civile;
- cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio comunale di protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di protezione civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di protezione civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;
- individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;
- promuove e diffonde le norme di autoprotezione;
- gestisce la sala operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C., dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;
- l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.;
- il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

#### **b) Funzionario Coordinatore U.C.P.C.**

A coordinare l'Ufficio Comunale di protezione civile è preposto il comandante della Polizia Municipale in seno alla nomina del Settore

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- svolgerà la funzione di coordinatore del C.O.C.;
- assolverà le funzioni amministrative del Servizio;
- riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i Servizi comunali;
- coordinerà le attività del N.O.C.

#### **c) Dotazioni dell'U.C.P.C.**

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'U.C.P.C. saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

### **Art. 10**

#### **Nucleo operativo comunale**

Il Nucleo operativo comunale è la struttura operativa comunale di protezione civile.

Tale Nucleo è costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende:

- funzionari ed operatori dei vari servizi comunali (Capi Settore);
- un responsabile delle funzioni di supporto;
- segretario generale del Comune;
- un rappresentante del volontariato presente nel territorio;
- organi istituzionali presenti nel territorio (Carabinieri, ASP ecc.)

È compito del Nucleo comunale di protezione civile entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di protezione civile ogni qualvolta che il Sindaco o il responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengono necessario.

### **Principi e compiti del Nucleo comunale di protezione civile:**

- diffondere la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;
- attenersi con stretta osservanza, alle direttive ed impulsi impartiti dall'Ufficio comunale di protezione civile;
- essere impiegato in condizioni operative al fine di:
  - monitorare le zone a rischio;
  - delimitare la zona dell'area colpita;
  - provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;
  - effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati, e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;
  - provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;
  - assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;
  - prestare i primi interventi operativi.

## **Art. 11 Volontariato**

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione all'U.C.P.C.

Il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, istituito con delibera di C.C. n.33 del 16/05/2007 e con determina sindacale n.82 del 06/06/2008, è provvisto di apposito Regolamento adottato con delibera di C.C. 14 del 15/07/2010 ed iscritto al n.596 del Registro regionale del volontariato.

Con deliberazione della G.M. verrà istituito un ruolo denominato "*Registro dei volontari di protezione civile*" in cui saranno iscritti tutti i volontari del Gruppo Comunale.

Detto Registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.

L'iscrizione al Registro ha il riconoscimento di "*Esercizio di un servizio di pubblica necessità*" ai sensi dell'art. 359, comma 2, del codice penale.

Il Sindaco applica, secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di protezione civile il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di volontari nel Servizio comunale di protezione civile, avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre, in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso possono utilizzare i mezzi comunali.

È favorita la partecipazione alle attività di protezione civile delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio comunale di protezione civile.

## **Art. 12** **Centro operativo comunale**

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- i responsabili delle funzioni di supporto;
- l'U.C.P.C.;
- eventuali altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.

Fanno parte del C.O.C. il Responsabile dell'U.C.P.C. con funzioni di coordinamento, eventualmente allargato ai Settori comunali, Enti pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza.

Il Centro sarà ubicato presso la Sala Operativa del Comando di Polizia Locale avente anche funzione di Sala Operativa del C.O.C. e del C.O.M., individuato quale edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere; sarà dotato di:

- piano comunale di protezione civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;
- sistema di radiocomunicazioni;
- gruppo elettrogeno;
- telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di protezione civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
- cartografia del territorio e dati sugli abitanti;

e di quanto occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

### **Funzioni di supporto**

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono, nella Regione Siciliana, in numero di 9 e precisamente:

1. tecnica di pianificazione;
2. sanità, assistenza sociale e veterinaria;
3. volontariato;
4. materiali e mezzi;
5. servizi essenziali e attività scolastica;
6. censimento danni a persone e cose;
7. strutture operative e viabilità;
8. telecomunicazioni;



#### 9. assistenza agli abitanti;

È inoltre costituita una funzione segreteria con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni del C.O.C..

I responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del responsabile dell'U.C.P.C.

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I compiti delle funzioni e dei responsabili delle funzioni sono quelli indicati nell'allegato "A" che fa parte integrale del presente Regolamento.

### **Art. 13** **Settori e Uffici comunali**

I Settori e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di protezione civile collaborano con il S.C.P.C., divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

**L'U.T.C. fornisce**

- il personale tecnico per i primi interventi;
- i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
- il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione.

**Servizi sociali fornisce**

- i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
- l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza attuale e la eventuale terapia utilizzata;
- il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento.

**Ufficio anagrafe fornisce**

- i dati relativi agli abitanti;
- i dati relativi alla anagrafe del bestiame;
- tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.

**Economato fornisce**

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;

- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.

#### **Polizia municipale**

- predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;
- fornisce il personale per la gestione dei cancelli;
- gestisce l'accesso al C.O.C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione.

#### **Attività produttive fornisce**

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;
- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- i dati all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;

#### **Ufficio SIT**

- Fornisce i dati complessivi e mappature per il rilevato delle emergenze, anche in tempo reale, sul territorio;
- Implementa progressivamente il PCPC mediante georeferenziazione del territorio e dei centri di rischio puntuali e diffusi;

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di protezione civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C.

I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

### **Art. 14 Personale Comunale**

Tutto il personale comunale è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art. 13 del presente Regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui all'art. 18 del presente Regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dall'U.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C.

## **CAPITOLO IV – Gestione dell'Ufficio comunale di protezione civile**

### **Art. 15 Materiali e mezzi**

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

### **Art. 16 Gestione economica del Servizio comunale di protezione civile**

L'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale presso il Centro di Costo della Polizia Locale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

## **CAPITOLO V – Pianificazione comunale**

### **Art. 17 Strumenti pianificatori**

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma comunale di prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano comunale di protezione civile).

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli di intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

### **Art. 18 Programma comunale di previsione e prevenzione**

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Regolatore Generale del Comune.

Il piano di emergenza ed il programma comunale di previsione e prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri Comuni, assumono il carattere di piani intercomunali.

Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;
- l'attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;
- i fenomeni precursori di evento;

- gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
- i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C.

Il programma comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano di emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del d.lgs. n. 267/2000.

## **Art. 19**

### **Piano comunale/intercomunale di protezione civile**

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenendo conto degli indirizzi del D.R.P.C. per la pianificazione comunale della emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Settori comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, ecc.), e conterrà:

- le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);
- l'individuazione, sulla base dei contenuti del programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
- le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;
- gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;
- le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
- la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;
- le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
- l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
- la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art. 12 e descritte nell'allegato A di questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;
- l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.

L'approvazione dei Piani speditivo e di dettaglio di Protezione civile verranno approvati con delibera di Consiglio Comunale trasmessi agli Organismi previsti dalle vigenti leggi.

In caso di accordo con i Comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

## **Art. 20**

### **Convenzioni**

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C.

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C.

## **Art. 21**

### **Contrassegni**

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per l'U.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C.; detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso in fase di emergenza alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- Colore **Blu** per accedere a tutte le strutture di P.C.;
- Colore **Rosso** per accesso alle aree di P.C.;
- Colore **Giallo** per il transito dei cancelli.

Il personale del Gruppo Comunale Volontari di protezione civile è dotato di apposita uniforme o casacca, al fine di essere facilmente riconoscibile.

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati, ecc. è quello stabilito dal D.D.G. 5 dicembre 2002 pubblicato sulla *G.U.R.S.* n. 3 del 17 gennaio 2003 (prelevabile dal sito internet [www.protezionecivilesicilia.it](http://www.protezionecivilesicilia.it) del D.R.P.C.) da utilizzare nelle ipotesi, con le modalità previste e riportando, in basso al logo stesso, le apposite diciture previste.

## **Art. 22**

### **Corsi di formazione**

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della protezione civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

## **Art. 23**

### **Esercitazioni**

Per verificare l'efficacia e l'efficienza dell'U.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C. sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il Comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

## CAPITOLO VI – Funzionamento del Servizio

### Art. 24

#### Attivazione del Servizio

La struttura comunale di protezione civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo a), b) o c), attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- **1° Livello:** ATTENZIONE;
- **2° Livello:** PREALLARME;
- **3° Livello:** ALLARME;
- **4° Livello:** EMERGENZA.

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivati dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio comunale di P.C., così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

#### **1° Livello: attenzione**

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

#### **Procedure di attivazione**

Il Responsabile del servizio P.C.:

- informa il Sindaco, la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;
- allerta il Nucleo di pronto intervento;
- allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;
- richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 1° livello.

#### **2° Livello: preallarme**

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio; il Responsabile del servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (preallarme).

#### **Procedure di attivazione**

Il Responsabile dell'Ufficio comunale di protezione civile:

- informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;
- assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti;
- attiva il nucleo di pronto intervento;
- attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento;
- avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento;
- predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature;

- richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

### **3° Livello: allarme**

Il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dall'evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

### **Procedure di attivazione**

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- informare la Prefettura e la S.O.R.I.S. dell'evolversi dell'evento;
- attivare il C.O.C.;
- apertura sede;
- convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto;
- verificare e attivare apparati radio, telefax, computers, ecc.;
- attivare il nucleo di pronto intervento;
- attivare il volontariato;
- monitorare le zone a rischio individuate nel Piano comunale di protezione civile;
- allertare aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda gas, ecc.);
- allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti, servizi, ecc.);
- accertare evoluzione dell'evento;
- predisporre e presidiare aree di emergenza;
- predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario;
- informare gli abitanti sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

### **4° Livello: emergenza**

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

### **Procedure di attivazione**

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura e SORIS;
- attivare le procedure di emergenza del Piano comunale di protezione civile;
- disporre ordini di servizio per il personale;
- convocare il Comitato comunale P.C.;
- informare gli abitanti sull'evento.

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente sono disposti dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura ed alla S.O.R.I.S.

Sono fatte salve le singole procedure di livello di allarme e di fase operativa previste nei piani di dettaglio.

## **Art. 25** **Grandi eventi**

L'U.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni: a tal fine verrà valutata la redazione di un'analisi preventiva dei rischi e l'attivazione del N.O.P. e delle relative funzioni operative interessate.

## **CAPITOLO VII – Disposizioni finali**

### **Art. 26** **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di San Giovanni La Punta a norma dello statuto comunale.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviata ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento nazionale P.C., al Dipartimento regionale P.C., all'Ufficio Provinciale di P.C., alle Forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

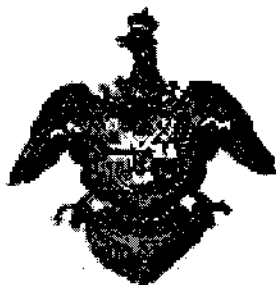
Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale.

Il presente Regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo Regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il personale comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di San Giovanni La Punta che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.





# COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

## REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### ALLEGATO "A"

Decreto Sindacale n.42 del 12/10/2015



# COMUNE DI S. GIOVANNI LA PUNTA

Provincia di Catania

## DECRETO SINDACALE

N. 42 DEL 12/10/2015

**Protezione Civile – Pianificazione Comunale di Emergenza  
Nomina dei Responsabili delle funzioni di supporto del C.O.C.**

### IL SINDACO

Vista la L.24/02/1992, n.225, con al quale è stato istituito il Servizio di Protezione Civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi ed altri eventi calamitosi;

Rilevato che ai sensi dell'art.3 co.1 della medesima legge sono attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi calamitosi;

Vista la delibera di C.C. n.23 del 14/04/1997 con la quale è stato istituito l'Ufficio Comunale di Protezione Civile;

Vista la L.R. 31/08/1998, n.14, che recepisce la normativa di cui alla L.24/02/1992, n.225, nonché l'art.108 co.1 lett. b) e c) del D.Lvo 31/03/1998, n.112;

Preso atto che con precedente determinazione di C.R. n.15 del 04/11/2002 è stato istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) le cui funzioni di supporto sono di seguito indicate:

1. Tecnico Scientifica – Pianificazione
2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
3. Volontariato
4. Materiali e Mezzi
5. Servizi Essenziali e Attività Scolastica
6. Censimento danni a persone e cose
7. Strutture Operative Locali, Viabilità
8. Telecomunicazioni
9. Assistenza alla popolazione

con la contestuale nomina dei Responsabili;

Vista la delibera di C.C. n.76 del 06/12/2012 all'oggetto *“Approvazione e adozione riordino Piano operativo di emergenza di Protezione Civile e Piani comunali per il rischio sismico, incendi di interfaccia, idrogeologico ed idraulico, ricaduta cenere vulcanica adottato ai sensi della L.100 del 12/07/2012”*;

Viste le precedenti determinate sindacali n.81 del 31/05/2011 e n.19 del 20/01/2014 relative alla nomina dei Responsabili delle funzioni di supporto del C.O.C.

Ritenuto di rimodulare l'individuazione dei Responsabili delle singole funzioni prevedendo, altresì, un sostituto in caso di assenza e/o impedimento al fine di garantire il corretto svolgimento delle operazioni assegnate, alla luce anche della nuova assegnazione degli incarichi in seno all'apparato burocratico amministrativo dell'Ente;

Vista la L.R. 48/91; la L.R. 30/00;

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n.267 e s.m.i. (T.U.E.L.);

Visto lo Statuto comunale approvato con deliberazione di C.S. n.10/2005 e successivamente modificato ed integrato con deliberazioni di C.C. n.48/07 e 44/11;

## DECRETA

la rimodulazione dei Responsabili delle funzioni di Supporto del C.O.C. per come di seguito analiticamente indicato:

N.	Funzioni	Compiti	Referente	Vice Referente
1	Tecnico Scientifica - Pianificazione	<i>Mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio</i>	Ing. SANTONOCITO Mario	Geom. VISCUSO Michelangelo
2	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	<i>Cura la disponibilità degli Enti sanitari specializzati e non, i posti letto, le attrezzature sanitarie specializzate, personale e mezzi sanitari in servizio sul territorio comunale, farmacie e depositi medicinali, mezzi della Fraternità di Misericordia e di altre organizzazioni e associazioni che operano nel settore sanitario del territorio comunale</i>	Dott.ssa ALEFFI Maria	Dott. GIUSTOLISI Angelo
3	Volontariato	<i>Coordina le associazioni o organizzazioni di volontariato presenti sul territorio comunale, definisce i compiti in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione di volontariato e dai mezzi a disposizione. In "tempo di pace" provvederà ad organizzare esercitazioni congiunte con altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni</i>  <i>Il Coordinatore, ricevuta la comunicazione del livello di criticità, prevederà una aliquota di personale attinto all'elenco dei volontari comunali in grado di supportare le figure già reperibili in ambito comunale quali Polizia Municipale, Manutenzione LL.PP., anagrafe, medici veterinari, medici igiene mentale etc. Oltre a quelle canoniche previste dalle direttive nazionali, il Gruppo sarà in grado di operare in emergenza sul territorio unitamente alle altre forze disponibili e gestiti dal C.O.C., compresa anche una funzione di avviso ed informazione alla popolazione su come affrontare eventuali</i>	Sig. BELLINI Ugo  Sig. MAZZA Massimo	Sig.ra CHINES Chiara

N.	Funzioni	Compiti	Referente	Vice Referente
		<i>condizioni di pre-emergenza, nella considerazione di non creare eccessivo allarmismo ma esclusivamente nella consapevolezza di rendere la popolazione preparata agli eventi.</i>		
4	<b>Materiali e Mezzi</b>	<i>Censisce i materiali e i mezzi disponibili e normalmente appartenenti ad Enti Locali, Volontariato ed imprese private, per l'aggiornamento costante delle risorse disponibili. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali o dei mezzi non possa essere fronteggiato a livello locale, il responsabile dovrà comunicarlo al Sindaco il quale rivolgerà richiesta al Prefetto</i>	<b>Arch. PLASTINI Angelo</b>	<b>Arch. PUGLISI Riccardo</b>
5	<b>Servizi Essenziali e Attività Scolastica</b>	<i>Prende contatti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio (Enel, Gas, Acquedotto, ditte di Distribuzione Carburante, Smaltimento Rifiuti, Settore Pubblica Istruzione). Mediante questi rappresentanti deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete, attraverso l'impiego di personale addetto al ripristino delle linee o delle utenze da parte delle stesse ditte</i>	<b>Comm. P.M. MARINO Venerando</b>	<b>Comm. P.M. FAZIO Giuseppe</b>
6	<b>Censimento danni a persone e cose</b>	<i>Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi di emergenza. Al verificarsi dell'evento calamitoso, il responsabile dovrà effettuare un censimento dei danni, in tempi necessariamente ristretti, riferito a: persone, edifici pubblici, edifici privati, servizi essenziali, attività produttive, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia, opere di interesse culturale, impianti industriali</i>	<b>Geom. MARCHESE Augusto</b>	<b>Rag. CONSOLI Ines</b>
7	<b>Strutture Operative Locali, Viabilità</b>	<i>Coordina le varie componenti preposte alla viabilità, regolamenta i trasporti e la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizza gli afflussi dei mezzi di soccorso.</i>	<b>Comm. P.M. LEONE Massimo Pio</b>	<b>Comm. P.M. FAZIO Giuseppe</b>
8	<b>Telecomunicazioni</b>	<i>Predisporre una rete di comunicazioni non vulnerabile, con i rappresentanti della Telecom e dei radioamatori locali. Qualora la comunicazione via radio non fosse possibile, lo stesso dovrà utilizzare sistemi di comunicazione alternative (anche utilizzando automobili, moto, ecc. per la consegna delle comunicazioni). Inoltre curerà l'organizzazione della Sala Stampa, i rapporti con i mass media ed ogni strategia di comunicazione in fase di emergenza. Per l'informazione al pubblico ogni procedura di divulgazione delle notizie si dovrà stabilire in</i>	<b>Ass.te Capo P.M. PALESI Massimo</b>	<b>Sig. GIUFFRIDA Francesco</b>

N.	Funzioni	Compiti	Referente	Vice Referente
		<i>accordo con il Sindaco.</i>		
9	Assistenza alla popolazione	<i>Fronteggia le esigenze della popolazione colpita, e deve avere conoscenze e competenze in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture (alberghi, istituti assistenziali, aree di ricovero) nonché la individuazione delle aree pubbliche da utilizzare come aree di emergenza, emanazione di appositi atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree private.</i>	Dott.ssa ANGEMI Marilina	Ass. Soc. CENTURINO Maddalena

Dare atto che i Responsabili delle Funzioni di Supporto sopra indicati, i quali operano in assenza del rapporto giuridico di pubblico impiego nell'ambito delle proprie competenze, restano vincolati alle direttive loro impartite dal Servizio di Protezione Civile.

L'attività di coordinamento dei Responsabili del C.O.C. è demandata al Dirigente del Settore Polizia Municipale/Protezione Civile nella persona del Comm. CONA Roberto.

Allegare il presente decreto al *"Piano Comunale di Protezione Civile e Pianificazione delle Emergenze ed ai Piani Speditivi per il rischio sismico, incendi di interfaccia, idrogeologico ed idraulico, ricaduta cenere vulcanica"* adottato ai sensi della L.100 del 12/07/2012.

Abrogare le determinate Sindacali n.181/2011 e 19/2014.

Copia della presente verrà notificata agli interessati e:

- alla Prefettura- U.T.G. di Catania
- al Dipartimento Regionale di Protezione Civile
- al Comando Stazione Carabinieri S. G. La Punta
- all'Ufficio comunale di Protezione Civile

Dalla Residenza Municipale, li 12/10/2015

IL SINDACO  
(Antonino Bellia)

## GLOSSARIO

- S.C.P.C. Servizio comunale di protezione civile
- P.C.P.C. Piano comunale di protezione civile
- C.C.P.C. Comitato comunale di Protezione civile
- U.C.P.C. Ufficio comunale di Protezione civile
- C.O.C. Centro operativo comunale
- N.O.C. Nucleo operativo comunale
- G.C.P.C. Gruppo comunale di Protezione civile
- D.P.C. Dipartimento nazionale di Protezione civile
- D.R.P.C. Dipartimento regionale di Protezione civile

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

06/04/2016

- [ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)  
[ X ] essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE

San Giovanni La Punta, li

06/04/2016

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 15/04/2016 ~~15 pp.~~ consecutivi. Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li

IL SEGRETARIO COMUNALE